
fare impresa sociale

giovedì 24 novembre ore 17
Aula Magna - Via Balbi 5, Genova

**IMPRESE SOCIALI
SEMPLICE EVOLUZIONE NORMATIVA O
NUOVA OPPORTUNITA' PER LO
SVILUPPO DI UN SISTEMA ECONOMICO
PIU' EQUO ?**

Maurizio Astuni - Dottore Commercialista

L'economia sociale e l'innovazione sociale rappresentano da molti anni settori di grande interesse per l'Unione europea. Sono due concetti distinti, ma accomunati da un fattore comune: **la ricerca di un impatto sociale.**

Già più di dieci anni fa le istituzioni comunitarie hanno sentito l'esigenza di definire un "modello europeo" di innovazione sociale

Un modello che definisce come "**innovazione sociale**" quell'insieme di approcci che emergono, si sperimentano e operano per affrontare bisogni sociali urgenti e insoddisfatti – creando al contempo nuove relazioni e collaborazioni sociali.

Tali relazioni e collaborazioni sociali si manifestano con particolare evidenza nello sviluppo di un "**economia sociale**", ovvero di attività economicamente rilevanti volte – più che al profitto – alla ricerca di un impatto positivo sulla società e sulla comunità

Il 9 Dicembre 2021 la Commissione europea ha adottato un nuovo Piano di azione per l'Economia sociale

Il Piano d'Azione riconosce l'importanza e il potenziale dell'economia sociale e propone nuove iniziative per favorirne lo sviluppo: in termini di condizioni-quadro, di accesso a informazioni e finanziamenti e di rafforzamento delle competenze europee in materia.

Il Piano d'Azione riprende i principali elementi di contesto, le opzioni strategiche disponibili per lo sviluppo del settore e individua un programma di lavoro articolato su diversi punti.

SOCIAL ECONOMY ACTION PLAN

Social economy organisations can face difficulties developing and scaling up their activities because they are not sufficiently understood and recognised. They need more and better support to grow and thrive, and have an even bigger impact on society.



Social economy in figures!



2.8

million
organisations
and entities in
Europe

more than

13

million
paid jobs

6.3%

of the work
force

between

0.6-9.9%

of all jobs across
Member States

But what does it mean?

“Social economy” mainly refers to:



cooperatives



mutual benefit
societies



associations
(including charities)



foundations



social
enterprises

They are **private entities** running economic activities whose main purpose is to provide goods and services to their members or the community at large, with profits coming second.

They build on **local roots**, using solidarity and participation as core principles driving their activities

What will the Social Economy Action Plan improve ?

Business environment



Opportunities and building capacity



Awareness and recognition



Business environment: The Action Plan aims to ensure that policy and legal frameworks are right for the social economy to thrive, by addressing the diversity of its legal forms and looking at taxation policy, labels or certification systems, public procurement and State aid.

Opportunities and building capacity: The Action Plan improves access to funding for the social economy, it brings together in one place information on relevant EU funding, policies and initiatives, it supports scaling-up, and it maximises the social economy's contribution to the green and digital transitions.

Awareness and recognition: The Action Plan boosts the visibility of the social economy and obtains new data about it. It promotes the positive impact of the social economy among new audiences, including young people.

What will the Social Economy Action Plan improve?

EU actions to look out for!

Council Recommendation	to help policy-makers adapt policy and legal frameworks to the needs of social economy organisations
EU Social Economy Gateway	with information on relevant EU funding, policies and initiatives
Youth Entrepreneurship Policy Academy	to improve prospects for young entrepreneurs, especially social entrepreneurs
European Competence Centre for Social Innovation	facilitating transnational partnerships, exchanges of experience, capacity building and networking
“Buy social” initiative	supporting the creation of local partnerships between social economy organisations and mainstream businesses
Financial products under InvestEU	aimed at mobilising private financing for social enterprises

L'ecosistema delle imprese sociali in Italia

Sulla base del rapporto “Social Enterprises and their Ecosystems in Europe: Comparative Syntesis Report” promosso dalla Commissione Europea che fornisce una panoramica aggiornata della mappatura delle imprese sociali in Europa sulla base delle informazioni disponibili a partire da gennaio 2020 e che è stato utile per definire l’action plan for Social Economy , l’Italia è di gran lunga l’ecosistema più importante in Europa, sia per numero di imprese che per numero di lavoratori e quindi importanza sul PIL nazionale.

Ma il resto del Paese lo sa?.

Legge 13 giugno 2005, n. 118 - Delega al Governo concernente la disciplina dell'impresa sociale

Decreto Legislativo del 24 marzo 2006, n. 155 "Disciplina dell'impresa sociale"

Legge 6 giugno 2016, n. 106 - Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale

Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112

- Decreto Legislativo 112 del 3 luglio 2017 (Imprese sociali)
- Decreto Legislativo 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore)
 - Le norme del codice civile
- Le norme concernenti la forma giuridica in cui l'impresa sociale è
costituita

estensione delle attività d'impresa d'interesse generale e delle categorie di lavoratori svantaggiati

modalità di coinvolgimento dei lavoratori e degli altri stakeholder

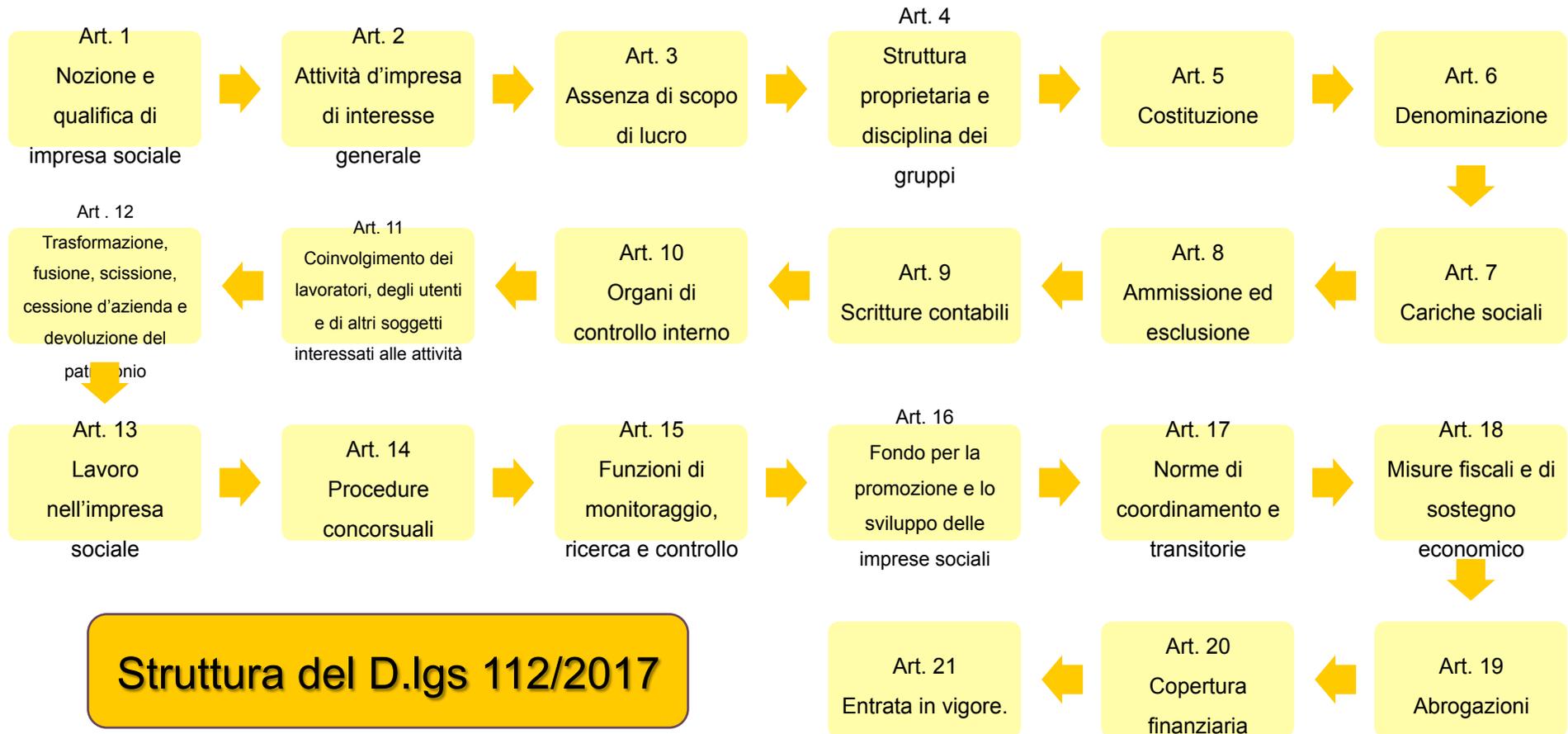
nuove agevolazioni fiscali

limitata possibilità di ripartire gli utili e gli avanzi di gestione

obbligo di redazione e pubblicazione online del bilancio sociale

divieto di supero del rapporto 1:8 tra retribuzioni

divieto di corrispondere retribuzioni più alte del 40% di quanto previsto dal CCNL



Tutti gli enti privati, inclusi quelli costituiti nelle forme di cui al libro V del codice civile, che, in conformità alle disposizioni del D.lgs. 112/2017, esercitano in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività.



E' un ente del Terzo
Settore

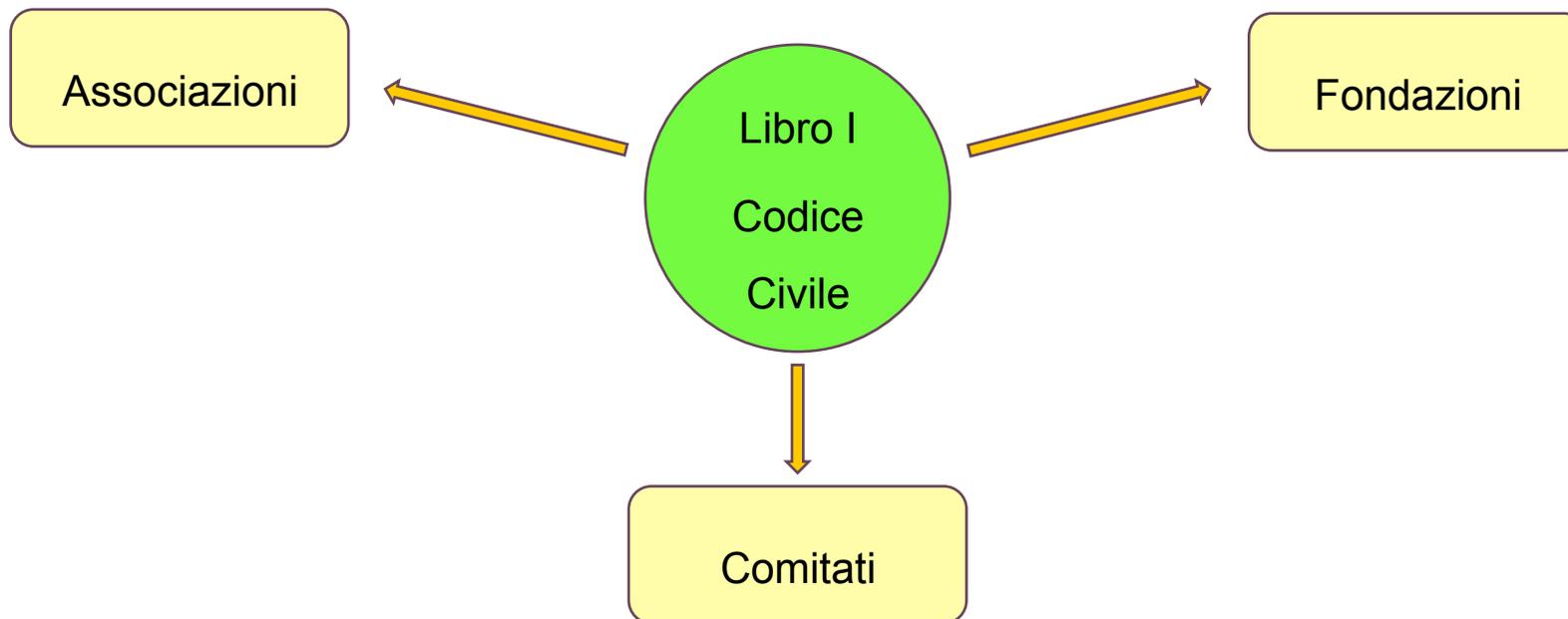


L'iscrizione nella sezione imprese sociali
del registro delle imprese soddisfa il
requisito dell'iscrizione nel registro unico
nazionale del Terzo settore.

Esercizio in via stabile e principale di attività d'impresa di interesse generale
per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale



È principale l'attività per la quale i relativi ricavi siano superiori al 70%
dei ricavi complessivi secondo criteri di computo definiti con Decreto del
MiSE di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali





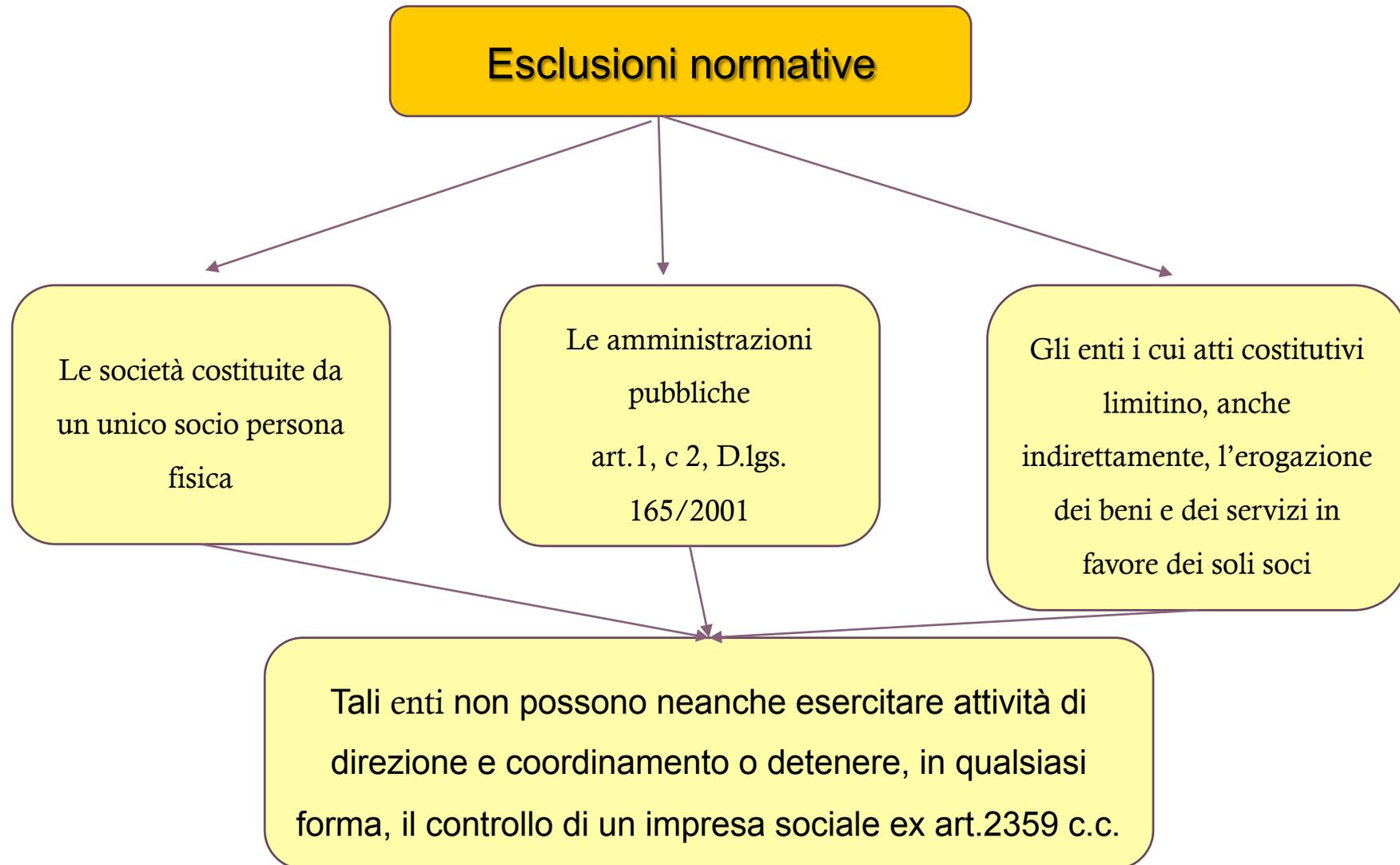
Enti religiosi – Cooperative sociali

Agli Enti religiosi civilmente riconosciuti si applicano le disposizioni di cui al D.lgs. 112/2017

- limitatamente allo svolgimento delle attività di interesse generale
- adottando un regolamento che recepisce le norme del D.lgs. 112/2017
- costituire un patrimonio destinato
- separare le scritture contabili

Le cooperative sociali e i loro consorzi, di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, acquisiscono di diritto la qualifica di imprese sociali.

Le disposizioni del D.lgs. 112/2017 si applicano nel rispetto della normativa specifica delle cooperative ed in quanto compatibili



Assenza scopo di lucro

L'impresa sociale destina eventuali utili ed avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve



Nelle imprese sociali costituite nelle forme di cui al libro V del codice civile è ammesso il rimborso al socio del capitale effettivamente versato ed eventualmente rivalutato

- a) **corresponsione chi rivesta cariche sociali di compensi non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze**
- b) **corresponsione ai lavoratori subordinati e non di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi ex art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo che comprovate esigenze lo richiedano**
- c) **remunerazione degli strumenti finanziari diversi dalle azioni o quote, a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per la distribuzione di dividendi**
- d) **acquisto di beni o servizi di costo superiore al loro valore nominale senza valide ragioni economiche**
- e) **cessioni di beni o prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli a quelle di mercato, a soci, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale**
- f) **corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento**

Possibilità di destinare una quota inferiore al 50% degli utili e degli avanzi di gestione, dedotte le perdite maturate negli esercizi precedenti

se costituita nelle forme di cui al libro V del codice civile

distribuzione, anche mediante aumento gratuito del capitale sociale o l'emissione di strumenti finanziari, di dividendi ai soci, in misura comunque non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato

ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato dai soci, nei limiti delle variazioni dell'indice ISTAT per il periodo dell'esercizio sociale in cui gli utili e gli avanzi di gestione sono stati prodotti

a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore diversi dalle imprese sociali, che non siano fondatori, soci dell'impresa sociale o società da questa controllate, finalizzate alla promozione di specifici progetti di utilità sociale.

L'impresa sociale è costituita con atto pubblico

assenza dello scopo di
lucro

l'oggetto sociale deve
esplicitare l'intento di
perseguire finalità civiche
solidaristiche e di utilità sociale
attraverso lo svolgimento in via
stabile e principale di una o più
attività d'impresa di interesse
generale

la denominazione deve
esplicitare la locuzione
impresa sociale

Possono costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile.

Cariche sociali

La maggioranza dei componenti l'organo di amministrazione deve essere nominata dall'Assemblea dei soci.

L'atto costitutivo o lo statuto possono riservare a soggetti esterni la nomina di componenti degli organi sociali

Non possono assumere la presidenza dell'impresa sociale rappresentanti degli enti di società costituite da un unico socio persona fisica, degli enti con scopo di lucro e le amministrazioni pubbliche

L'atto costitutivo o lo statuto deve prevedere specifici requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza per coloro che assumono cariche sociali

fare impresa sociale

GRAZIE PER LA
VOSTRA
ATTENZIONE !!!



IANUA
SCUOLA SUPERIORE



start > tappe

Maurizio Astuni - Dottore Commercialista
